PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. "SPESE PROCESSUALI - ESECUZIONE SENTENZA NR 8909-23 DEL 09.05.2023 TRIBUNALE CIVILE DI ROMA SEZIONE XVI - Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Soc. Coop. C/ CMRC - Importo totale € 96.128,45".

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 262 del 14.11.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. "SPESE PROCESSUALI - ESECUZIONE SENTENZA NR 8909-23 DEL 09.05.2023 TRIBUNALE CIVILE DI ROMA SEZIONE XVI - Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Soc. Coop. C/ CMRC - Importo totale € 96.128,45".

Premessi i seguenti fatti:

che con contratto d'appalto rep. n. 10474 del 31/05/2010 venivano affidati all'ATI Consorzio Cooperative Costruzioni s.r.l. (mandataria) in ATI con CO.IMP. s.r.l.(mandante) i "Lavori di adeguamento alle norme tecniche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla categoria "B" della S.P. Laurentina dal G.R.A. al km 14+000 e al tipo "C1" dal km 14+000 al km 28+200" per l'importo netto di euro 15.096.961,67;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 1758 del 27/04/2016 del Servizio n. 1 del Dipartimento VII si stabiliva di prendere atto della proposta di risoluzione, formulata dal Rup, ing. Cellucci, e di risolvere, ai sensi dell'art. 136, comma 6, del D.Lgs. 163/2006, per grave ritardo nello svolgimento dei lavori e negligenza dell'appaltatore, il contratto relativo ai lavori di riqualificazione della S.P. Laurentina;

che con atto di citazione, notificato in data 07.10.2016, il Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Soc. Coop. adiva il Tribunale Ordinario di Roma denunciando l'illegittimità dei procedimenti di risoluzione del contratto rep. n. 10474 del 31.05.2010 per i lavori di riqualificazione della S.P. Laurentina chiedendo la disapplicazione del relativo provvedimento, alla luce di un presunto inadempimento contrattuale da parte della committente, ed il risarcimento dei danni conseguenti;

che con Determinazione Dirigenziale RU 4219 del 25/10/2016 di ricognizione delle somme per la copertura finanziaria delle controversie pendenti relative sia ai lavori di riqualificazione della S.P. Laurentina che ai lavori di realizzazione del Corridoio della mobilità si stabiliva di appostare l'importo complessivo di € 855.467,39 a favore del Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Soc. Coop. in considerazione degli eventuali esiti negativi delle azioni giudiziarie presentate dal Consorzio medesimo;

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

che il Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Soc. Coop. instaurava il giudizio nella causa civile di primo grado, iscritta al ruolo 68600 del 2016 al fine di dichiarare l'illegittimità della risoluzione per inadempimento del contratto repertorio n. 10474 del 31.05.2016 disposta dalla Città metropolitana di Roma Capitale con Determinazione Dirigenziale RU 1758 del 27.04.2016, di ottenere la condanna della committente al pagamento delle varie riserve formulate in sede di appalto per un totale di € 5.565.014,75 quale risarcimento dei danni e l'illegittimità dell'escussione della garanzia fideiussoria;

che la Città metropolitana di Roma Capitale nella difesa chiedeva di rigettare la domanda del Consorzio Cooperative Costruzioni CCC, Soc. Coop, di condannare l'attrice al pagamento della somma di 899.279,82 per il ripristino delle opere ed in via riconvenzionale di condannare al pagamento di una penale di € 1.236.757,50 per mancato rispetto dei termini di fine lavori e di dichiarare il diritto all'escussione della polizza fideiussoria n. 777A6979 del 17.09.2007 stipulata con Zurich Insurance Company Ltd con ordine di pagamento di € 260.062,38;

che in data 09/05/2023 il Tribunale di Roma - Sezione XVI civile - con la Sentenza n. 8909-23, in composizione collegiale, definitivamente decidendo nella causa civile iscritta al n°68600/2016 del ruolo generale degli affari contenziosi, promossa da Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Soc. Coop., con atto di citazione di Città metropolitana di Roma Capitale e di Zurich Insurance Company LTD – Rappresentante dell'Italia, ha così provveduto:

1. ha rigettato le domande attoree;

2. ha dichiarato legittima la risoluzione per inadempimento operata dalla Città metropolitana di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 163/2006;

3. ha condannato la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento, in favore di parte attrice, della somma pari a € 77.411,77, oltre interessi legali fino al soddisfo;

4. ha compensato tra le parti le spese di lite e di CTU, già liquidate con decreto di liquidazione ctu - cronol. nr 67/2020, di cui alla determinazione dirigenziale R.U 3201 del 02/11/2020;

Vista la nota prot. CMRC 0098165 del 14/06/2023 con la quale l'Avvocatura dell'Ente ha trasmesso la documentazione propedeutica alla liquidazione di quanto statuito nella sentenza nr. 8909/2023 del Tribunale Civile di Roma;

Considerato inoltre:

che sulla base delle statuizioni di condanna l'esborso a carico dell'Ente in favore del Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Soc. Coop. è pari alla misura che segue:

1. l'importo capitale statuito in Sentenza è pari ad € 77.411,77;

2. l'Iva sul capitale calcolata nella misura del 22% è pari a € 17.030,59;

3. gli interessi legali maturati calcolati sul capitale, dalla data di pubblicazione della sentenza 09/05/2023 al 15/10/2023, sono pari a € 1.686,09 importo esente Iva ai sensi dell'art.10 comma 4 del Dpr 633/72;

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

che quindi il totale ammonta ad € 96.128,45;

che, poiché la Sentenza definisce legittima la risoluzione per inadempimento e riconosce all'impresa appaltatrice le somme richieste con la formulazione delle riserve di natura economico-contabile inerenti alle lavorazioni eseguite e non pagate dalla committente secondo quanto accertato dalla CTU, l'importo stabilito dalla sentenza come sorte pari ad € 77.411,77 rappresenta il valore contrattuale residuo per le attività realizzate prima dell'intervenuta risoluzione e, pertanto, costituisce imponibile ai fini Iva ed è ricompreso nelle somme accantonate con Determinazione Dirigenziale RU 4219 del 25/10/2016 per le controversie pendenti;

che l'importo degli interessi legali maturati sul capitale dalla data di pubblicazione della sentenza 09/05/2023 alla data del soddisfo 15/10/2023 è pari a € 1.686,09 e che gli stessi trovano copertura con la procedura adottata dall'Ente per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

Atteso che:

il pagamento di un debito fuori bilancio riveniente da una sentenza esecutiva deve, sempre, essere preceduto dall'approvazione da parte del Consiglio dell'Ente della relativa deliberazione di riconoscimento della sua legittimità anche in caso di presenza in bilancio di una specifica somma mantenuta a residuo;

il punto 81 del documento sui principi contabili degli enti locali, approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali in data 8 gennaio 2004, e riguardante la "Gestione nel sistema di bilancio" dispone che: "La competenza consiliare al riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio permane anche nel caso in cui nel bilancio siano stati previsti stanziamenti generici o specifici accantonati per sopperire a tali fattispecie debitorie";

che la giurisprudenza della Corte dei Conti ha ribadito questo principio nel Coordinamento delle Sezioni regionali di controllo presso la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti e in diverse Deliberazioni emesse da diverse Sezioni regionali di controllo (quali la Deliberazione n. 4/2005 della Sezione Campania, la Deliberazione n. 6/2005 della Sezione Friuli Venezia Giulia, la Deliberazione n. 1/2007 della Sezione Lombardia e la deliberazione 6/2007 della Sezione Basilicata);

che pertanto l'art.194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 ha inteso assoggettare alla procedura di riconoscimento tutti i debiti derivanti da sentenza esecutiva che, in considerazione della loro natura e delle modalità del loro perfezionamento, debbono considerarsi estranei alla volontà dell'ente e al di fuori delle ordinarie procedure contabili preordinate alla spesa;

Ritenuto pertanto necessario di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per il caso di specie ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) ss.mm.ii. del D.Lgs. 267/2000 e secondo quanto disposto dalla circolare n. 33 del 23/12/2019 sui debiti fuori bilancio;

Visti:

le prenotule relative alla liquidazione de qua presentate dal Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Soc. Coop con nota prot. CMRC-2023-0140181 dell'08-09-2023;

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

la Determinazione Dirigenziale R.U. 3450 del 09/10/2023 con la quale si è provveduto a prenotare la spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per l'importo complessivo di € 96.128,45, in esecuzione della sentenza del Tribunale Civile di Roma iscritta al RG n. 8909/23 subordinando l'assunzione del relativo impegno definitivo al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194, comma1, lett. a) del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii, da parte del Consiglio Metropolitano con propria Deliberazione;

che il Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) del D.Lgs 267/2000, per l'importo di € 96.128,45 derivante da Sentenza emessa dal Tribunale Civile di Roma, trova la seguente copertura finanziaria:

- € 94.442,36 sul capitolo 202039, art. 6, anno 2014, cdr DPT0201, impegno n. 6217010/1/2014 ricompreso nelle somme accantonate con determinazione dirigenziale RU 4219 del 25/10/2016 per le controversie pendenti;

- € 1.686,09 sul capitolo 110012, art. 4, anno 2023, cdc UCT0301 n. prenotazione 80313/2023;

Ritenuto pertanto necessario per l'Ente onde evitare ulteriore aggravio di spese dar seguito al procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 per la somma totale di Euro 96.128,45;

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”;

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da Sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”. Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) numero 6 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii., espresso in data 13.11.2023;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 3 “Viabilità zona sud” del Dipartimento II “Viabilità e Mobilità” Ing. Paolo Emmi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

La pubblicazione è assolta tramite l’Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell’ente (www.cittametropolitanaroma.it)

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo pari € 96.128,45 rientrante nella lettera a), comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, sulla base di quanto statuito nella Sentenza n. 8909/23 del Tribunale di Roma Sezione XVI civile;

2. di dare atto che l'importo complessivo di € 96.128,45 trova la seguente copertura finanziaria:

   - € 94.442,36 sul capitolo 202039, art. 6, anno 2014, cdr DPT0201, impegno n. 6217010/1/2014 ricompreso nelle somme accantonate con Determinazione Dirigenziale RU 4219 del 25/10/2016 per le controversie pendenti;

   - € 1.686,09 sul capitolo 110012, art. 4, anno 2023, cdc UCT0301 n. prenotazione 80313/2023;

3. di disporre che il Servizio 3 "Viabilità zona Sud" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27.12.2002, n.289;

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)